

Torna a Napoli uno dei maggiori autori e intellettuali del nostro tempo. Ascanio Celestini è un pugno nello stomaco, un overdose di verità che colpisce l'ipocrisia di una società quasi senza speranza. Il suo ultimo "Pro Patria" è in linea con i precedenti lavori volti a sensibilizzare il pubblico, a scuotere le coscienze intorpidite da anni di televisione. C'è la situazione delle carceri, l'impunità, l'Italia e Mazzini in un condensato di lucida denuncia e ironia sulfurea.

L'Italia del passato con le utopie risorgimentali e quella del presente senza più utopie né moralità. Mazzini pluricondannato e poi santificato a martire Risorgimentale è l'emblema del paradosso Italiano. Le pagine della Storia strappate e riscritte da penne serve del potere sono la costante che ci accompagna ancora oggi. Il concetto di Patria da nobile ideale a parola vuota dietro la quale si celano meschinità e crimini della classe politica.

Una classe politica specchio di una società malata di individualismo e cieca di fronte alla realtà di tutti i giorni. Celestini tenta di aprire gli occhi a tutti noi sferzando il nostro deviato senso comune.

Stefano Vosa